

Manager

L'Impact report 2019 di Fondirigenti (Confindustria-Federmanager) stima che l'effetto moltiplicatore degli investimenti sia più alto sui temi legati al digitale

Formazione, ogni euro speso 9 di benefici

Giorgio Pogliotti

Ogni euro investito in iniziative strategiche ha contribuito a generare 9 euro di domanda di formazione manageriale sui temi della digitalizzazione da parte delle imprese aderenti a Fondirigenti.

È l'effetto moltiplicatore che emerge dal confronto tra i 3 milioni di euro d'investimento in iniziative strategiche realizzate nel biennio 2017-2018 e i 27 milioni di euro di benefici generati in termini di domanda di formazione proveniente da circa 2mila imprese per piani formativi condivisi su Industria 4.0. Sono queste le prime anticipazioni dell'Impact Report 2019 che sarà presentato a febbraio nell'ambito di Connex2020 da Fondirigenti, che con 14mila imprese aderenti e 78 mila dirigenti è il più grande fondo italiano per il finanziamento della formazione manageriale. Espressione di Confindustria e Federmanager, il Fondo associa il 75% delle imprese con dirigenti che hanno scelto di aderire ad un fondo interprofessionale, gestendo annualmente circa 25 milioni di euro provenienti dallo 0,30% versato dalle imprese aderenti per il finanziamento dei piani formativi con i due strumenti core, ovvero gli Avvisi e il Conto formazione.

Il report ha per oggetto le iniziative strategiche realizzate nell'ultimo biennio, dedicate al tema delle competenze manageriali necessarie per presidiare la transizione dall'analogico al digitale. Il management, infatti, svolge un ruolo fondamentale nel garantire la transizione dal mondo produttivo. Si conferma l'esigenza di continuare a investire sull'informazione e sulla sensibilizzazione rivolta a manager e imprenditori sui concetti base di Industria 4.0, identifi-

cando altri elementi di fabbisogno che saranno oggetto delle prossime iniziative. Dalle aree più strategiche, come quelle che riguardano l'impatto della tecnologia sui business model, risulta prioritario lo sviluppo di competenze relative alle tecniche di pianificazione e controllo dei progetti di innovazione, fino alla gestione del team. «Fondirigenti si propone di contribuire ad accrescere la dotazione manageriale delle imprese italiane - spiega il presidente Carlo Poledrini - finanziando percorsi formativi su misura per le esigenze di ogni azienda con particolare attenzione alle Pmi. Il nostro ruolo nello stimolo della domanda di formazione delle imprese è molto importante per garantire la crescita della competitività delle nostre imprese e della ricchezza del Paese».

Un'analisi effettuata sul data base delle aziende aderenti al Fondo, pubblicata sulla rivista "Industrial Relation" dell'Università di Berkeley, ha messo in luce che raddoppiando l'investimento in formazione manageriale si accresce la produttività delle imprese del 12%. Oltre alle iniziative strategiche, nel periodo 2015/2018 sono stati stanziati più di 30 milioni di euro per il finanziamento di piani formativi condivisi sulla digitalizzazione.

«Le valutazioni dei piani formativi sono effettuate da commissioni esterne e indipendenti - aggiunge Poledrini - formate da esperti altamente qualificati che assicurano serietà e professionalità del giudizio. Non adottando la logica "a sportello" nel finanziamento degli avvisi, valutiamo tutti i piani pervenuti. Questa procedura, insieme ai paletti sempre più alti, richiesti in termini di punteggi minimi, assicura una maggiore selezione verso l'alto della qualità delle iniziative che finanziamo».



D20 LEADER

Un progetto per formare i talenti alla guida delle imprese del futuro

Guarda alle nuove generazioni, con un percorso formativo destinato a 100 giovani talenti il progetto D20 Leader finanziato da Fondimpresa con 2 milioni. I giovani selezionati partecipano, del tutto gratuitamente, a un percorso suddiviso in tre fasi distinte: una fase "residenziale", per fornire una comune base di conoscenze, sia sulle skill necessarie al ruolo di leader, sui trend del momento e del futuro, creare interrelazioni per fare rete. Nella seconda fase i giovani compiono uno "study tour" alla

scoperta delle organizzazioni nazionali e internazionali che puntano in modo rilevante sull'innovazione. Infine, con il "project work" si sperimenta quanto appreso per cimentarsi in progetti di innovazione. È in corso la prima edizione del percorso, da settembre 2019 a febbraio 2020, mentre si sono da poco concluse le selezioni per la seconda edizione, dei 50 giovani partecipanti che inizieranno a partecipare al progetto nei mesi di gennaio/febbraio 2020.



Carlo Poledrini. È il presidente di Fondirigenti, il fondo bilaterale di Confindustria e Federmanager per finanziare la formazione dei manager. Ogni anno gestisce circa 25 milioni di euro di fondi provenienti dallo 0,30% versato dalle aziende aderenti.

MEZZOGIORNO

Un intervento ad hoc di tre anni per nuovi dirigenti al Sud

Un intervento "ad hoc" per i prossimi tre anni a sostegno della managerializzazione del Mezzogiorno. Progetto Sud, promosso da Fondirigenti, comprende due aree d'intervento: un incentivo di 2 milioni di euro per la formazione dei dirigenti delle imprese meridionali e un'analisi rivolta a manager e imprenditori per analizzare gli ostacoli, individuare i principali fabbisogni e le azioni per sostenere gli investimenti in formazione. Si parte con un'indagine sui fabbisogni formativi, in

collaborazione con l'Università della Calabria, attraverso "focus group" rivolti a manager e imprenditori delle aziende interessate per la rilevazione di valori e bisogni legati agli obiettivi. Il secondo step è la diffusione di buone pratiche e il supporto all'innovazione, con interviste strutturate ad opinion leader. C'è molto da recuperare: nel 2016 solo l'11% dei piani di finanziamento alla formazione dei dirigenti è stato presentato da aziende meridionali, nei tre anni successivi si è scesi al 9 per cento.

IL MASSIMARIO

CASSAZIONE

A cura di **Matteo Prioschi**

SICUREZZA

Solo la delega tutela chi sta nel cda

«Nelle società di capitali gli obblighi inerenti alla prevenzione degli infortuni posti dalla legge a carico del datore di lavoro gravano indistintamente su tutti i componenti del consiglio di amministrazione, salvo il caso di delega, validamente conferita, della posizione di garanzia». E la delega non va confusa con l'attribuzione di ruoli all'interno dell'organigramma aziendale. «La preposizione di un preposto non costituisce atto di delega in senso stretto; e d'altronde non sottrae il datore di lavoro ai propri obblighi di organizzazione e di vigilanza sulla osservanza delle procedure aziendali, anche da parte del preposto stesso». **Sentenza 54/2020, depositata il 3 gennaio**

ONERE DELLA PROVA

Giusta causa per più fatti addebitati

«Qualora il licenziamento sia intimato per giusta causa e siano stati contestati al dipendente diversi episodi rilevanti sul piano disciplinare, ciascuno di essi autonomamente considerato costituisce base idonea per giustificare la sanzione». In tale situazione è «il lavoratore a dover provare che solo presi in considerazione congiuntamente, per la loro gravità complessiva, i singoli episodi fossero tali da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro». **Ordinanza 113/2020, depositata il 7 gennaio**

Il Sole
24 ORE

POWERED BY

IL NANO

IL SIG. IMBRUTTITO

IL GIARGIANA

L'ECONOMIA SPIEGATA DAL NANO

10 VIDEO PILLOLE SETTIMANALI IN COLLABORAZIONE CON IL MILANESE IMBRUTTITO PER NON FARE PIÙ LA FIGURA DEL GIARGIANA.

- 20 NOV. 2019 I pagamenti elettronici
- 27 NOV. 2019 Il debito pubblico
- 04 DIC. 2019 Lo spread
- 11 DIC. 2019 Il riscatto della laurea
- 18 DIC. 2019 Il PIL
- 15 GEN. 2020 Il mutuo
- 22 GEN. 2020 Cosa sono azioni, obbligazioni e titoli di stato
- 29 GEN. 2020 La sostenibilità finanziaria
- 05 FEB. 2020 La dichiarazione dei redditi
- 12 FEB. 2020 Le criptovalute

www.ilsole24ore.com